

Mario Perrotta in scena con “Odissea”

Pubblicato: Lunedì 9 Gennaio 2017



Dopo lo straordinario successo di Arianna Scommegna e della sua “Molli”, “Gocce 2017” prosegue **il 26 gennaio 2017, alle ore 21 con il suo terzo appuntamento**, che vede tornare sul palcoscenico del Teatro Nuovo uno tra i più importanti attori-narratori italiani, **Mario Perrotta**, già ospite delle passate stagioni con i suoi spettacoli sull’emigrazione *“Italiani Cincali?”* e *“La turnata”*. Questa volta Perrotta ci condurrà, tra atmosfere greco-salentine, nello splendido mondo dell’*“Odissea”* di Omero, attraverso lo sguardo di Telemaco ed il suo rapporto con il padre, Ulisse.

“Questa sera mi affitto due musicisti, li porto nella piazza del paese e faccio il botto! ‘Stasera succede un casino...”. Così entra in scena Telemaco – figlio di un Ulisse mai tornato – e comincia il suo spettacolo d’arte varia. Non risparmia nulla, a sé stesso e agli altri: racconta, come sa e come può, la sua versione dei fatti. E ogni sentimento si fa carne viva sulla scena e diventa corpo, parole in musica, avanspettacolo, versi sciolti e danza, odissea a brandelli di un ragazzo che non sa tenere insieme i cocci di una storia – quella di suo padre – che non sta più in piedi. Per Telemaco il tempo dell’attesa è scaduto: è ora di fare spettacolo.

C’è un personaggio nell’Odissea che, da sempre, cattura la mia attenzione, un personaggio che molti non ricordano neanche: Telemaco. Ho provato a chiedere in giro e, difatti, molti ricordano il cane di Ulisse – Argo, mi pare... – ma non il figlio. Io, invece, ne ho sempre subito il fascino, perché la sua attesa è carica di suggestioni. Telemaco non ha ricordi di Ulisse, non l’ha mai visto, non sa come è fatto, non sa il suono della sua voce: per Telemaco, Ulisse è solo un racconto della gente. Ed è proprio questa assenza ad aprire infinite possibilità nei pensieri di Telemaco. Lui è l’unico personaggio dell’Odissea

che può costruire un'immagine di Ulisse calibrata a suo piacimento. I pensieri di Telemaco, forse, sono l'unico luogo dove Ulisse può essere ancora un eroe. Ma gli eroi durano il tempo di un romanzo e questo Telemaco lo sa...

E' così che ho disancorato Telemaco dal tempo degli eroi e l'ho trascinato qui, nel ventunesimo secolo, avvilito da una madre reclusa in casa; assediato dalla gente del paese che, non sapendo che fare tutto il giorno al bar della piazza, mormora della sua "follia" e della sua famiglia mancata; circondato dal mare del Salento, invalicabile e affamato di vite umane. Solo così potevo immaginare un'odissea mia, contemporanea, solo portando la leggenda a noi, in questo nostro tempo così disarticolato e privo di certezze. E dunque si mescolano nello scrittura il mito e il quotidiano, Itaca e il Salento, i versi di Omero e il dialetto leccese, legati insieme da una partitura musicale rigorosa, pensata ed eseguita dai musicisti che mi accompagnano in questo lavoro e diventano anch'essi, con i loro molteplici strumenti, voci musicali del racconto.

Giovedì 26 gennaio 2017, ore 21

TEATRO NUOVO, Viale dei Mille 39, VARESE

Mario Perrotta

ODISSEA

scritto, diretto e interpretato da Mario Perrotta

musiche originali composte ed eseguite da Mario Arcari (clarinetto, oboe, percussioni)

Maurizio Pellizzari (chitarra, tromba)

per questo spettacolo Mario Perrotta ha vinto il

PREMIO HYSTRIO ALLA DRAMMATURGIA 2009

ed è stato finalista ai PREMI UBU 2008 categoria Miglior Attore Protagonista

INFO E PRENOTAZIONI

Biglietti: € 15 – 12 – 10 (anche online su www.vivaticket.it o presso tutti i supermercati COOP).

Prenotazioni al 334.2692612 o scrivendo ad arciragtime@gmail.com.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it